

# Fiorenzuola e Valdarda


**Paramenti a Castellarquato**

Oggi dalle 10 alle 15,30 nel foyer del palazzo del Podestà a Castellarquato mostra mercato di abiti liturgici.

## Ospedale di Fiorenzuola, otto posti letto nell'area di osservazione intensiva

**L'Ausl: area di monitoraggio che consente di ricoverare in sicurezza pazienti con patologie complesse per stabilizzarli**

Donata Meneghelli

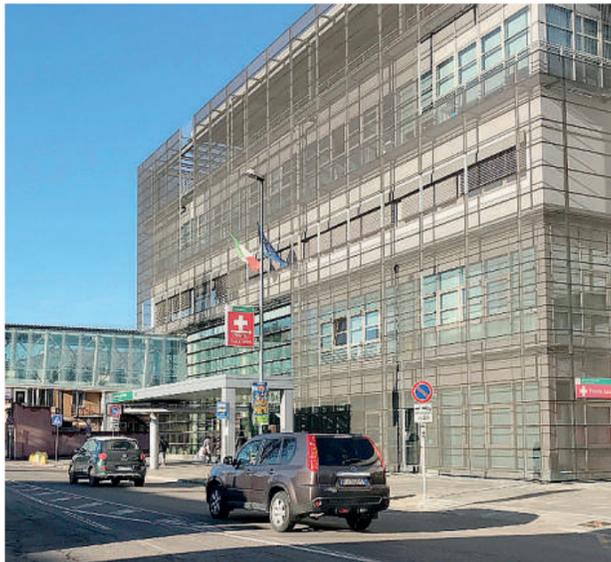
### FIORENZUOLA

«Cresce la capacità di cura dell'ospedale di Fiorenzuola. La nuova area di monitoraggio consente infatti di ricoverare in sicurezza pazienti con patologie complesse, per stabilizzarne le condizioni cliniche, e avviare i percorsi di cura più efficaci». Così si annuncia da parte di Ausl, l'attivazione del reparto di Medicina sub-intensiva dell'ospedale della Valdarda, già operativa nel blocco A, quello rimasto in piedi e che ospita il reparto di Medicina e Lungo-degenza. Gli otto posti letto di area di osser-

vazione intensiva, con il monitoraggio costante dei parametri del paziente, saranno poi in futuro a supporto non solo dell'area internistica (blocco A) ma anche dell'unità spinale e di quanto sarà ospitato nel costruendo blocco B.

I posti letto di osservazione intensiva saranno presentati martedì 17 aprile alle ore 11 e saranno tre medici primari del presidio della Valdarda ad illustrarne le funzioni: il primario di Medicina e lungo-degenza Sergio Orlando; il primario del Pronto Soccorso (in servizio da febbraio) Bernardo Palladini ed il primario del reparto di Radiologia Egidio Carella. Ci saranno naturalmente anche il sindaco di Fiorenzuola Romeo Gandolfi ed il direttore generale dell'Ausl ingegner Luca Baldino.

«Stiamo riorganizzando l'area sub-intensiva - ci aveva spiegato alcuni mesi fa il primario di Medicina Orlando - sia attraverso l'adeguamento tecnologico (monitor, ventilatori, ecografi, pompe infusionali ecc.), sia attraverso



L'ospedale di Fiorenzuola

sol'acquisizione da parte del personale di particolari competenze, rafforzate da corsi di formazione e stage formativi presso l'ospedale di Piacenza; l'aggiornamento è continuo e mirato a rendere la terapia sub-intensiva, che opera su un malato complesso, in grado di gestire in loco il massimo della complessità clinica possibile, agendo in rete con l'ospedale centrale e garantendo al paziente del Distretto una risposta professionalmente eleva-

ta a tutti i bisogni di salute. Questa fase è attualmente già in ampio divenire e rappresenterà un essenziale supporto alle attività che verranno svolte nel nuovo padiglione, che ospiterà anche pazienti tracheotomizzati, ventilati e potenzialmente instabili». Si tratta quindi di pazienti spesso gestiti attraverso l'utilizzo di ventilatori, portatori di tracheostomie, alimentati per sonda enterale o per via venosa, portatori di necessità assistenziali estrema-

mente importanti (pazienti GRACER, SLA, lesioni midollari recenti, esiti acuti di patologie neurologiche, ma anche fasi di riabilitazione precoce in pazienti affetti da patologie respiratorie e cardiache). Professionalità e tecnologie che serviranno anche una volta attivato il blocco B, che avrà 14 posti letto di riabilitazione ortopedica, 9 di riabilitazione cardio-respiratoria, 22 neuromotoria, 20 di unità spinale e 12 di Gracer (gravi cerebrolesi). L'ospedale nel suo complesso passerà dagli attuali 64 posti letto a 146. Nel blocco A resteranno 39 posti letto di medicina e 22 di lungodegenza. Lo stesso Orlando aveva fatto notare: «Quello di Levante è l'unico Distretto che non ha l'hospice: a Borgonovo c'è l'hospice (distretto di Ponente), a Piacenza la Casa di Iris. Esistono però anche sul territorio della Valdarda malati con una dipendenza assoluta da assistenze mediche oltre che da cure palliative, cui non possiamo non dare una risposta». La medicina sub-intensiva è stata più volte sollecitata, perché contenuta nei programmi di Futuro in Salute, approvati dalla Conferenza socio sanitaria provinciale ormai due anni fa. Sullo stato dell'arte della subintensiva, aveva posto alcune interrogazioni in Regione l'attuale onorevole Tommaso Foti (Fratelli d'Italia).

### CORTINA DI ALSENO

Domenica la sesta edizione dell'Anolino Day

● Domenica 15 aprile si terrà la sesta edizione dell'Anolino day, una sfida all'ultimo anolino. La divertente sfida si terrà dalle 12 alle 18 presso l'osteria del "Lago Vittoria", in località Mambrene di Cortina di Alseno, dove tutto l'anno si svolge la pesca sportiva. Il cuoco e gestore del locale, Michele Dassena, in previsione della gara ogni anno prepara circa 30 kg di anolini della ricetta tipica del territorio tra Parma e Piacenza, con la sfoglia sottile, ripieno di formaggio e poi cotti in brodo di cappone.

\_OO

### GROPPARELLO

Ebrei e leggi razziali, Abenaim presenta il libro

● Oggi, venerdì 13, alle ore 21 nella biblioteca comunale "Bruno Cassinari" di Gropparello sarà presentato il libro "Abenaim, una famiglia ebrea e le leggi razziali". Relatore della serata sarà il piacentino Umberto Abenaim, autore del libro che racconta la storia della sua famiglia travolta dall'odio razziale. Il libro è edito da Scritture nella collana Uomini e luoghi.

\_OO

# 146

Sono i posti letto che conterà il nosocomio di Fiorenzuola

## Gruppo alpini, Carpaneto si rifà il look in vista della "Festa Granda"

**In programma a settembre ma già numerose le iniziative volte a migliorare le aree del paese**

### CARPANETO

● Il gruppo Alpini, coordinato dal capogruppo Aldo Rigolli, è già impegnato ad organizzare la "Festa Granda" che si terrà a Carpaneto i prossimi 7, 8 e 9 settembre. Per arrivare al meglio all'appuntamento si sta adoperando, come sempre, anche a favore della comunità

con numerose iniziative volte soprattutto alla manutenzione e al ripristino di aree comuni del paese. Infatti, nelle scorse settimane sono state ripristinate la siepe e il prato nella parte posteriore del monumento, che lo stesso gruppo aveva provveduto ad impiantare nel mese di aprile del 2016, ma compromessi a causa della siccità dello scorso anno con il conseguente divieto di irrigazione. Nei giorni scorsi, poi, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, gli Alpini si so-

no fatti carico della potatura delle siepi del giardino attorno all'area del monumento e di una pulizia totale sotto alle stesse, riportando la zona attorno al monumento ad un aspetto molto più gradevole. Per la manifestazione di settembre un primo segnale lo si può già vedere dal grande striscione che è stato posizionato all'ingresso di piazza XX settembre, nei pressi del palazzo comunale. A tal proposito sono già stati fatti diversi incontri sia con il sindaco Andrea Arfa-



Sono già in corso i preparativi per la Festa Granda 2018 FOTO LUNARDINI

ni sia con il presidente sezionale degli alpini Roberto Lupi. Il capogruppo Rigolli con alcuni alpini del gruppo di Carpaneto hanno così esposto le varie problematiche che si dovranno affrontare per risolvere tut-

ti i problemi logistici e di accoglienza. La macchina organizzativa comunque è già avviata e l'esperienza maturata dal gruppo in altri grandi eventi territoriali non manca certo, basti pensare alla festa della

coppa che vede da sempre il gruppo alpini di Carpaneto in prima fila per gestire diversi aspetti della manifestazione più importante del paese. I prossimi impegni che attendono il Gruppo sono la partecipazione alle celebrazioni del 25 aprile, la collaborazione con l'organizzazione della manifestazione storico-rievocativa "Colonna di Pace" sabato 12 maggio, e la partecipazione all'Adunata Nazionale di Trento domenica 13 maggio. Come dice lo striscione, "Aspettando la Festa Granda" nessuno rimane con le mani in mano e l'intera comunità si prepara ad assecondare gli alpini per la miglior accoglienza possibile dei numerosi visitatori che arriveranno ad onorare la ricorrenza.

\_Fabio Lunardini

## Le bellezze della Valdarda con visori per la realtà virtuale

**In esposizione a Palazzo Farnese fotografie di borghi e montagne piacentine**

● La recente mostra fotografica allestita a Palazzo Farnese di Piacenza è stata una efficace azione di promozione del nostro territorio e l'affluenza di centinaia di persone dalle province vicine lo ha certificato. All'interno dell'esposizione ha colpito tutti l'utilizzo di tecnologie innovative che hanno consentito esperienze non praticabili nella

realtà, con l'utilizzo di visori per la realtà virtuale che hanno dato la possibilità di osservare dall'alto borghi e montagne piacentine: Piacenza città, Rivalta, Bobbio, Fiorenzuola, Chiaravalle della Colomba, Castelnovo Fogliani, Vernasca, Castellarquato, Morfasso, Monte Menegosa e Monte S. Franca. La parte del leone l'ha fatta il territorio della Valdarda, dove ha sede la start up SkyView che ha realizzato i filmati e li ha messi a disposizione gratuitamente attraverso la piattaforma Street View di Google:

basta visualizzare la provincia di Piacenza e individuare i luoghi ove è presente il simbolo di una sfera (significa che su quel luogo è presente un panorama sferico) e godersi lo spettacolo. Durante la recente mostra a Palazzo Farnese, bambini, ragazzi ed adulti hanno fatto la fila pazientemente per "volare" sospesi nel vuoto emozionandosi oltre ogni aspettativa, grazie ai visori. Questi strumenti (che si possono acquistare per poche decine di euro) sono normalmente usati per simulazio-



Una visitatrice con un visore

ni, videogiochi o nella progettazione degli arredi delle case, qui sono invece al servizio della realtà: «Nel nostro caso - spiega Gianfrancesco Tiramani di Sky View - la loro funzione è quella di visualizzare panorami sferici di luoghi e monumenti. Si inizia con la ripresa di decine di fotografie per mezzo di droni che, grazie a speciali software, riprendono l'ambiente circostante con tutte le angolazioni necessarie per non escludere nulla. Le immagini acquisite vengono poi elaborate da altri software che le "cucio-

no" per costruire una superficie sferica e ne modificano i parametri per essere riconosciuta, appunto, come panorama sferico». Il risultato finale può essere visualizzato su un computer o uno smartphone che, grazie ai sensori di movimento contenuti all'interno, quando è ruotato consente di modificare l'inquadratura del panorama facendoci vedere quello che vedremmo se fossimo, ad esempio sospesi a 100 metri sopra a piazza Cavalli. Con il visore, l'emozione si moltiplica perché è come se fossimo immersi in quel paesaggio, anzi è come se ci volassimo sopra, muovendo liberamente il proprio corpo e dirigendolo lo sguardo dove più ci piace. \_D.Men